

Casa Bianca contro la pillola del giorno dopo

Spesso anche così però, le donne non riescono a ottenerla a causa dei medici obiettori di coscienza, tanto che l'associazione «Vita di donna» ha messo in piedi un servizio di pronto soccorso a Roma, Milano, Bari, Perugia, Brescia, Firenze, Palermo, Pisa, Verbania, Cosenza, Udine, Lecce, Sassari, Matera (tel. 333/9856046). ●

CRISTIANA PULCINELLI

cristiana.pulcinelli@gmail.com

Per la prima volta una decisione presa dalla Food and Drug Administration, l'agenzia federale americana che si occupa dei farmaci, è stata annullata dalla Casa Bianca. Kathleen Sebelius, segretario del dipartimento della Salute, ha ordinato infatti a Margaret Hamburg, capo della Fda, di non consentire la vendita della pillola del giorno dopo alle minori di 17 anni senza prescrizione medica.

Il fatto viene ricordato in un editoriale di fuoco sulla rivista *New England Journal of Medicine*. Si tratta di una decisione politica e non basata sulle conoscenze scientifiche, scrive l'autore. Sicuramente non è stata presa per garantire la sicurezza, visto che «un bambino di 12 anni può comprarsi per 11 dollari una dose letale di acetaminofene (nome commerciale Tachipirina) in qualsiasi farmacia, mentre gli unici effetti collaterali accertati per una dose da 50 euro di levonorgestrel sono mal di testa e un ritardo nelle mestruazioni». Il levonorgestrel, componente principale della pillola del giorno dopo, è ben conosciuto: da anni viene usato nelle normali pillole anticoncezionali. Non è considerato abortivo: la sua azione è quella di prevenire l'ovulazione e non di evitare l'impianto dell'ovulo.

In molti paesi, compresa Spagna e Francia, il farmaco viene venduto senza ricetta medica anche alle minorenni. In Gran Bretagna, il British Pregnancy Advisory Board, ha deciso di fornirgli alle donne gratis per tutto il periodo di festività natalizie. In Italia, invece, la pillola del giorno dopo deve essere venduta dietro prescrizione medica con ricetta non ripetibile. Per avere il farmaco è necessario rivolgersi a un consultorio, al medico di famiglia, a un ginecologo, al pronto soccorso o alla guardia medica.

